



Sara Rainelli

LE ARMI LEGGERE NEL MONDO

Lo Small Arms Survey fornisce un resoconto sulla situazione mondiale delle armi leggere e di piccolo calibro. Esso stima che nel 2010 a livello globale fossero in circolazione circa 875 milioni di armi leggere prodotte da più di 1.000 fabbriche in 100 paesi. Il commercio mondiale di tale tipologia di armi dovrebbe superare i 6 miliardi di dollari annui; una valutazione precisa è tuttavia difficile a causa della riluttanza, da parte di molti stati, a rendere pubblici i dati sulla produzione legale di armi leggere e della difficoltà ad effettuare un'analisi delle attività illegali; infatti un numero considerevole di armi leggere e di piccolo calibro, legalmente acquisite, entrano nei mercati illeciti attraverso corruzione, sequestri e perdite.

INTRODUZIONE

L'istituto svizzero di ricerca sulle armi leggere *Small Arms Survey*¹ in un recente documento (Novembre 2011) fornisce una panoramica sulle importazioni di armi leggere negli ultimi dieci anni: gli Stati Uniti risultano essere i più grandi importatori di armi, ricevendo armi leggere per un valore di circa 1 miliardo di dollari all'anno, seguiti da Canada, Francia, Germania, Arabia Saudita e Regno Unito, che importano, ciascuno, armi leggere per un valore di oltre 100 milioni di dollari annui.

Inoltre, lo *Small Arms Survey* stima che nel 2010 a livello globale fossero in circolazione circa 875 milioni di armi leggere prodotte da più di 1.000 fabbriche in 100 paesi. Il commercio mondiale di tale tipologia di armi dovrebbe superare i 6 miliardi di dollari annui; una valutazione precisa è tuttavia difficile a causa della riluttanza, da parte di molti stati, a rendere pubblici i dati sulle importazioni, esportazioni e produzione legale di armi leggere. Ancora più

¹ <http://www.smallarmssurvey.org/>. I dati relativi al settore delle armi piccole e leggere spesso hanno uno scarto pluriennale a causa della difficoltà della rilevazione delle informazioni relative.



complicata risulta l'analisi delle attività illegali; infatti un numero considerevole di armi leggere e di piccolo calibro, legalmente acquisite, entrano nei mercati illeciti attraverso corruzione, sequestri e perdite.

Le ragioni che hanno favorito e continuano a stimolare la proliferazione di questo tipo di commercio illegale sono facilmente intuibili:

- si tratta di armi relativamente economiche e facilmente utilizzabili anche in assenza di accurate conoscenze tecniche o tecnologiche;
- sono facili da trasportare e non richiedono ingenti spese di manutenzione;
- sono preferibili per ragioni di ordine tattico: nei conflitti locali, infatti, il ricorso all'intimidazione diretta dell'avversario (possibile con l'uso di armi leggere e di piccolo calibro) può risultare determinante.

DEFINIZIONE

Ad oggi non esiste una definizione universalmente accettata dell'espressione "armi leggere e di piccolo calibro". Lo *Small Arms Survey* adotta quella proposta da un Panel di esperti dell'ONU nel 1997 in cui per armi leggere e di piccolo calibro si intendono tutte quelle armi letali che esplodono ogni genere di proiettile e che sono trasportabili da una o più persone, a trazione animale o montate su veicoli leggeri. Tale definizione offre un'idea della vastità e della varietà della produzione di armi.

I prodotti vengono pertanto suddivisi in diverse categorie. La distinzione più importante che può essere effettuata è quella tra prodotti civili e militari: la maggior parte delle armi leggere e delle munizioni sono costruite per un uso militare e dopo vengono adattate al mercato civile. Altre distinzioni fondamentali possono essere fatte per classificare la gamma dei prodotti: per esempio le armi leggere possono essere a fuoco diretto o indiretto, le armi anti-carro, anti-aerei e anti-bunker possono essere guidate o non-guidate, dotate di equipaggio, con modalità "spara e dimentica", ecc.

Armi di piccolo calibro

Le armi di piccolo calibro sono, in linea generale, quelle individuali:

- revolvers e pistole automatiche,
- fucili e carabine,
- mitragliatrici,
- fucili d'assalto,
- mitragliatrici leggere.

Revolvers e pistole sono le armi di piccolo calibro più numerose; fra le più diffuse, ad esempio, vi è la pistola Makarov 9mm, prodotta, per oltre 50 anni, dalla fabbrica Izhmash nella Federazione Russa. I fucili bolt-action sono stati progressivamente sostituiti da versioni semi-automatiche. Le carabine sono



varianti a canna corta dei fucili. Il 12GA è molto diffuso nei mercati militari e commerciali. I fucili d'assalto automatici sono comunemente utilizzati come armi da fanteria; il mercato è dominato da tre tipi di armi: il Kalashnikov AK prodotto nella Federazione Russa, l'americano M-16 e il belga FN-FAL. I mitra (SMGs- Sub-machine guns) sono armi automatiche piccole e leggere. Lo Sterling 9mm è stato prodotto sotto licenza in India e in Canada ed è in uso in 90 paesi. L'MP5 SMG 9mm è prodotto dalla tedesca Heckler & Koch ed è in uso in 50 paesi. Lo Uzi 9mm standard, prodotto in Israele dalla IMI, è in uso almeno in 50 paesi e si stima che, da quando è stato introdotto, nel 1953, ne siano stati prodotti circa 10 milioni.

Munizioni

Le munizioni per armi leggere e di piccolo calibro comprendono una vasta serie di prodotti per cui risulta difficile compiere una dettagliata categorizzazione. In linea generale per munizioni si intendono cartucce (proiettili) per le armi di piccolo calibro, granate e missili per armi leggere, container mobili muniti di missili o granate a testa singola per sistemi antiaerei e anticarro, granate a mano antiuomo e anticarro, mine antiuomo, esplosivi.

Armi non letali

Le armi non letali sono progettate per inibire persone o masse di persone senza causarne la morte o danni permanenti; i primi a far parte di questa categoria di armi sono stati i manganelli. Oggi la maggior parte della produzione di tecnologie non letali viene sviluppata da compagnie private con un forte supporto di fondi governativi. Il concetto moderno di armi non letali comprende le seguenti categorie:

- armi basate sull'energia cinetica (armi con proiettili di gomma o legno, cannoni ad acqua, granate spugnose),
- barriere e reticolati,
- impulsi elettromagnetici e laser a bassa energia,
- ultrasuoni,
- fumogeni,
- agenti calmanti, biologici, supercolle e antiaderenti, schiume, supercaustici e tecnologie di alterazione della combustione,
- virus informatici.

Tutte queste armi possono diventare letali se utilizzate in modo indiscriminato e senza l'uso proporzionato della forza.



Armi leggere

Le armi leggere sono quelle collettive:

- mitragliatori pesanti,
- lanciagranate portatili applicabili a fucili d'assalto o fissi,
- cannoni antiaerei portatili,
- cannoni anticarro portatili,
- fucili senza rinculo,
- lanciamissili e lanciarazzi anticarro portatili,
- lanciamissili antiaerei portatili,
- mortai di calibro inferiore a 100 millimetri.

Nel 2008 almeno 51 paesi costruivano armi leggere; queste sono utilizzate da militari in tutto il mondo e diffuse, sempre di più, anche all'interno di gruppi armati. L'ultima generazione di armi leggere, rispetto a quelle precedenti, risulta essere più nociva, più facilmente trasportabile e in generale più valida, nonché crescente causa di preoccupazioni circa la sua proliferazione incontrollata.

MANPADS (*Man-portable air-defense systems*)

I sistemi missilistici antiaerei a corto raggio trasportabili a spalla sono, in genere, armi guidate e costituiscono una minaccia per aerei a bassa quota, come ad esempio gli elicotteri. Questi missili sono ampiamente disponibili e accessibili: è infatti possibile acquistarli sul mercato nero per poche centinaia di dollari, e quindi, nel corso degli anni, sono stati largamente utilizzati in conflitti militari e da gruppi terroristici. Il governo americano stima che dal 1960 sia stato prodotto, da circa 20 paesi, più di un milione di MANPADS, di cui circa 500.000-750.000 rimangono negli arsenali mondiali.

PRODUZIONE

Si stima che, nell'arco di 50 anni, la produzione mondiale di armi leggere e di piccolo calibro si sia aggirata attorno ai 36/46 milioni di pezzi, con una produzione annuale di circa 700.000/900.000 pezzi. Attualmente circa 80 paesi producono munizioni per armi di piccolo calibro e più di 60 paesi producono sistemi e componenti per armi leggere; di questi ultimi, più della metà, fabbricano sistemi missilistici antiaerei a corto raggio trasportabili a spalla (MANPADS- *Man-portable air-defense systems*) o armi controcarro guidate (ATGWs- *Anti-tank guided weapons*).

La garanzia di licenze e diritti di fabbricazione e la diffusione delle tecnologie ha permesso, a molti paesi, di produrre armi leggere e di piccolo calibro senza dover impiegare costose ricerche e programmi di sviluppo. Lo *Small Arms Survey* stima che dalle 530.000 alle 580.000 armi di piccolo calibro siano prodotte annualmente sia sotto licenza di copia sia senza.



La gran parte dei principali paesi produttori di armi leggere ne sono anche i maggior esportatori (si stimano scambi per un valore di più di 10 milioni di dollari all'anno). I paesi in cui viene prodotta la maggioranza delle armi leggere e di piccolo calibro sono (in ordine alfabetico):

- Austria
- Belgio
- Brasile
- Canada
- Cina
- Corea del Nord
- Federazione Russa
- Germania
- India
- Italia
- Pakistan
- Regno Unito
- Stati Uniti
- Svizzera
- Turchia

Alcuni di questi paesi, come l'India, il Pakistan e la Corea del Nord, dispongono di una produzione industriale in grado di soddisfare la domanda di armi da parte dei mercati nazionali.

Le maggiori fabbriche produttrici di armi e munizioni (statali e private) sono (in ordine alfabetico):

- Alliant Techsystems (ATK) e Lake City Army Ammunition Plant (maggior produttore statunitense di munizioni per armi di piccolo calibro);
- Anschütz (fabbrica tedesca produttrice di armi da caccia e sportive);
- Arsenal (con sede in Bulgaria e produttrice di pistole, mitragliatrici, fucili d'attacco, lanciagranate, mortai e munizioni);
- Beretta (azienda italiana di armi sportive, pistole da difesa, fucili da caccia e carabine);
- Česká Zbrojovka (CZ) (la più nota fabbrica ceca di armi da caccia, pistole, mitragliatrici e carabine);
- Chemring Group (società britannica presente in molti paesi europei produttrice di una gamma di prodotti e servizi nei settori delle contromisure, delle munizioni, degli artifici pirotecnici e dello smaltimento degli esplosivi);
- Companhia Brasileira de Cartuchos (CBC) (fabbrica brasiliana specializzata nella produzione di munizioni per armi di piccolo e medio calibro)
- Dynamit Nobel (fabbrica tedesca di armi e cartucce);
- FN Herstal (azienda belga produttrice di pistole, fucili da caccia, munizioni e lanciatori "non letali");
- General Dynamics Ordnance and Tactical Systems (produttrice canadese di munizioni di ogni calibro e mortai);



- Glock (azienda austriaca produttrice di pistole, supporti per mitragliatrici e granate per l'addestramento);
- Heckler & Koch (fabbrica tedesca specializzata nella produzione di pistole, fucili d'assalto e di precisione, mitragliatrici e lanciagranate);
- Igman (fabbrica bosniaca di cartucce);
- Indian Ordnance Factories (impresa statale indiana produttrice di pistole, mitragliatrici, mortai e fucili);
- Indústria de Material Bélico do Brasil (IMBEL) (compagnia statale brasiliana che produce pistole, mitra, munizioni, mine, cartucce e proiettili);
- Israel Weapon Industries (IWI) (compagnia israeliana specializzata nella produzione di pistole, fucili, mitra e relative munizioni);
- Metallwerk Elisenhütte (MEN) (produttore tedesco di munizioni per armi di piccolo calibro)
- Nordic Ammunition Group (NAMMO) (azienda con sede in Norvegia produttrice di munizioni per armi di piccolo calibro e pirotecnica);
- Nexter (gruppo industriale appartenente allo stato francese produttore di pirotecnica e munizioni per armi di medio calibro);
- China Nord Industries Corporation (NORINCO) (compagnia cinese che produce pistole, fucili d'assalto e munizioni per armi di piccolo calibro);
- Pakistan Ordnance Factories (POF) (industria statale pakistana produttrice di fucili da combattimento, mitragliatrici, munizioni per armi di piccolo calibro, mortai e pirotecnica);
- Prvi Partizan (produttore jugoslavo di cartucce);
- Remington (unica azienda statunitense che produce sia armi da fuoco sia munizioni, è il maggior produttore statunitense di fucili da caccia);
- RUAG AMMOTEC (fabbrica di munizioni svizzera);
- Saab Bofors Dynamics (fabbrica d'armi svedese produttrice di sistemi missilistici antiaerei a corto raggio trasportabili a spalla e lanciarazzi);
- Sellier & Bellot (fabbrica ceca di munizioni)
- Smith & Wesson (fabbrica statunitense specializzata nella produzione di fucili e carabine);
- Singapore Technologies Kinetics (ST Kinetics) (società asiatica leader nel settore della produzione delle armi da fuoco e munizioni)
- Zastava (azienda serba che produce piccole armi militari e sportive).

La maggior parte delle armi oggi in circolazione sono frutto della produzione industriale; tuttavia, anche se in quantità minore, molte armi leggere e di piccolo calibro vengono costruite da mani artigiane. Dal momento che tale tipo di produzione rimane spesso fuori dal controllo statale, queste armi sono frequentemente utilizzate per compiere crimini e colpire obiettivi governativi.

Diversi paesi possiedono una lunga tradizione nella produzione artigiana di armi da fuoco rudimentali. Ad esempio, in Ghana la produzione di armi artigianali (soprattutto fucili d'assalto) è particolarmente sviluppata. Nel Distretto del Peshawar, in Pakistan, esistono circa 200 laboratori che producono una vasta gamma di armi di piccolo calibro a basso costo. Le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (FARC) producono copie di pistole semi-automatiche italiane e mitragliatrici statunitensi.



Anche molte armi leggere vengono prodotte artigianalmente. I mortai ne costituiscono l'esempio più diffuso, in quanto i materiali necessari alla loro costruzione risultano particolarmente facili da reperire. L'Esercito Repubblicano Irlandese, per esempio, produce numerosi esemplari di mortai, spesso dotati di meccanismi a controllo remoto. Le armi leggere più sofisticate comprendono lanciarazzi, prodotti in gran quantità dai vari gruppi armati palestinesi. Altre armi leggere prodotte in modo artigianale sono i lanciagranate e granate dotate di razzi. Il Fronte Islamico di liberazione Moro nelle Filippine, per esempio, ha costruito copie del lancia razzo sovietico RPG-2 e del lanciagranate americano M-79.

La produzione artigianale di munizioni è invece meno rilevante: esse vengono solitamente realizzate su piccola scala per il proprio uso personale.

COMMERCIO MONDIALE

Il commercio delle armi leggere e di piccolo calibro coinvolge tutti i paesi del mondo. Lo *Small Arms Survey* del 2009 rileva che, nel 2006, sono state scambiate circa 4,5 milioni di armi da fuoco, per un valore complessivo stimato di 1,7 miliardi di dollari. Mentre per quanto riguarda il commercio di munizioni, di cui sono a disposizione poche informazioni, lo *Small Arms Survey* del 2010 stima che esso valga annualmente circa 4,3 miliardi di dollari. A questi valori vi sono sicuramente da aggiungere alcuni milioni di dollari derivanti dal commercio di accessori e componenti per armi da fuoco, che, però, non è ancora stato valutato.

Il commercio mondiale di armi leggere e di piccolo calibro comprende sia le armi di nuova produzione sia quelle "di seconda mano", di cui i proprietari non hanno più bisogno e che quindi vengono reimmesse sul mercato. Inoltre, il commercio di armi sportive (fucili, carabine, pistole e revolvers) risulta essere maggiore di quello delle armi costruite specificatamente per un utilizzo di tipo militare.

Esportatori e importatori

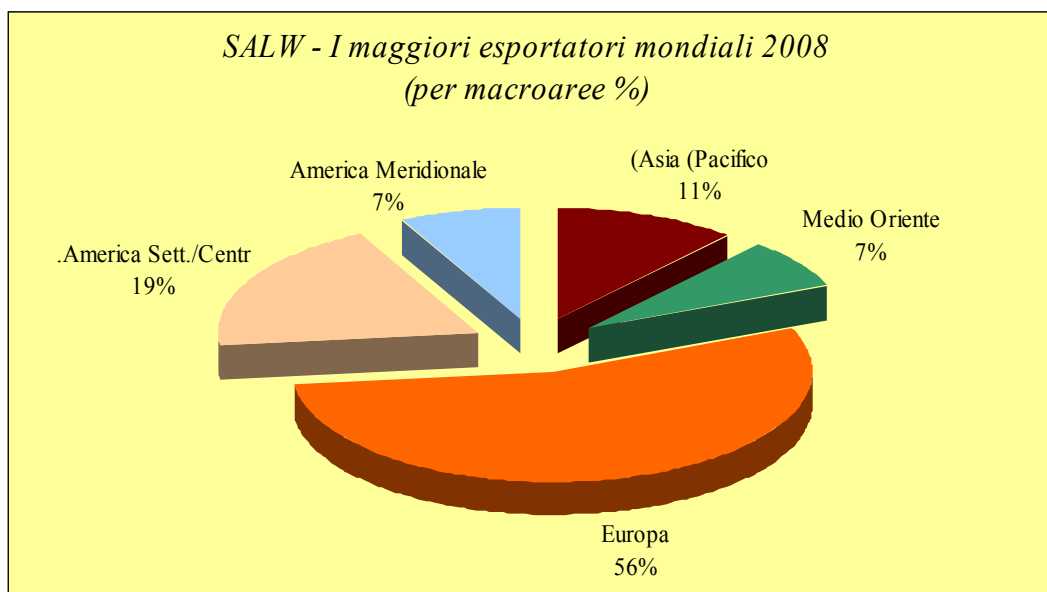
Il commercio di armi leggere e di piccolo calibro è dominato da pochi paesi: 12 paesi (Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cina, Federazione Russa, Germania, Italia, Regno Unito, Stati Uniti, Svizzera, Turchia) sono noti per avere esportato oltre 100 milioni di dollari in un solo anno tra il 2001 e il 2007.

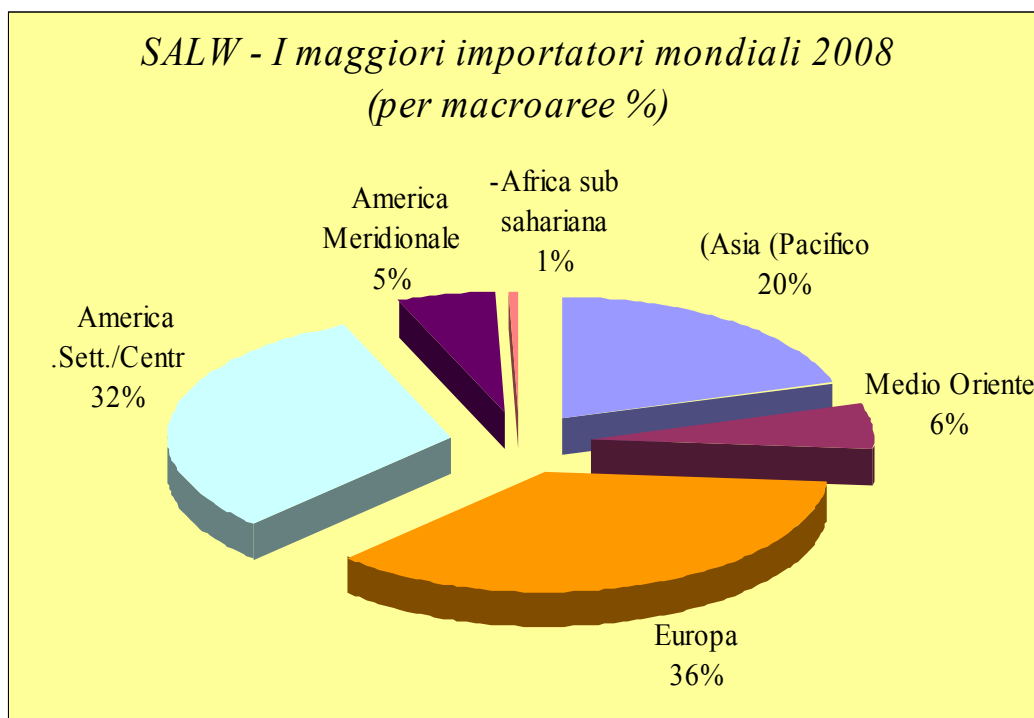
Durante questi anni (2001-2007) almeno altri 36 paesi hanno esportato armi leggere e di piccolo calibro, munizioni, accessori e componenti; essi sono: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Corea del Nord, Corea del Sud, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Finlandia, Francia, Giappone, India, Iran, Israele, Messico, Montenegro, Norvegia, Olanda, Pakistan, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Singapore, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Tailandia, Taiwan, Ucraina, Ungheria. Di questi 36 paesi, Repubblica Ceca, Giappone e Spagna hanno esportato armi per un valore di 50 milioni di dollari all'anno.



Per quanto riguarda le importazioni, lo *Small Arms Survey*, indica che fra gli anni 2001-2007 cinque paesi, Arabia Saudita, Canada, Francia, Germania, e Stati Uniti, hanno importato armi leggere e di piccolo calibro, componenti, accessori e munizioni, per un totale di 100 milioni di dollari all'anno. Durante questi sette anni, otto ulteriori paesi, Australia, Cipro, Corea del Sud, Egitto, Giappone, Olanda, Spagna e Regno Unito, hanno importato annualmente armi per un totale di oltre 100 milioni di dollari.

Lo *Small Arms Survey* stima che la circolazione di armi leggere e di piccolo calibro produca oltre 4 miliardi di dollari di fatturato, ma, allo stesso tempo, nei paesi in cui tali armi vengono distribuite essa causa instabilità regionale, profonda crisi economica ed elevati costi umani.





Traffico illecito

Il traffico illegale di armi leggere e di piccolo calibro è diffuso in tutto il mondo, ma risulta concentrato nelle aree colpite da guerriglie e conflitti civili, in particolare nel sud del mondo. Il commercio sul mercato nero si svolge solitamente a livello regionale o locale; la forma più importante di questo tipo di commercio è il cosiddetto “*ant trade*” (commercio delle formiche), in cui le armi possono infatti finire nelle mani di civili, gruppi armati o paramilitari, bande criminali, attori non statali. Sebbene la maggior parte del traffico di armi sia condotto da soggetti privati, alcuni governi hanno contribuito al commercio illegale inviando deliberatamente armi a gruppi insorti contro governi rivali, a terroristi con ideologie comuni o ad altri gruppi armati non statali. Questo tipo di commercio, che si sviluppa prevalentemente nel continente africano e in altre regioni in cui i conflitti armati sono diffusi, viene spesso condotto in violazione degli embarghi degli armamenti decretati dalle Nazioni Unite e possiede il potere di destabilizzare i paesi vicini. Ad esempio, negli ultimi anni, i governi e alcuni commercianti privati, nonostante l’embargo sulle armi imposto dalle Nazioni Unite, hanno fornito decine di migliaia di armi leggere e di piccolo calibro e attrezzature militari ai vari gruppi militanti in Somalia.

Stoccaggio

Secondo le stime effettuate dallo *Small Arms Survey* nel mondo esisterebbero almeno 875 milioni di armi da fuoco. La maggior parte di queste



armi (75% - 650 milioni) è nelle mani di proprietari civili, mentre circa 200 milioni sono in possesso di militari (si stima che ogni singolo soldato possieda da 1,8 a 4,8 armi da fuoco) e 25 milioni appartengono alle forze dell'ordine.

Mentre le armi civili sono distribuite tra milioni di possessori, le armi ufficiali, soprattutto quelle militari, vengono spesso accumulate nei depositi. Ciò peraltro costituisce un grave rischio in quanto risultano essere maggiormente vulnerabili a furti e dirottamenti. La perdita di armi leggere a causa del furto da parte di estranei o da membri delle forze armate) costituisce, infatti, un problema universale; esempi ben noti includono centinaia di migliaia di armi perse dall'Armata Rossa (l'esercito della Federazione Russa) nel 1990, nel corso di saccheggi in Albania nel 1997 e durante i trasferimenti di forniture dagli Stati Uniti in Iraq nel 2004-2006. Altri milioni di armi sono state perse in Iraq dopo l'invasione e il crollo del potere nel 2003.

Un altro rischio associato allo stoccaggio di armi sono le esplosioni non pianificate: dal 1998 incidenti di questa natura, spesso causa di ingenti danni, lesioni e addirittura morti, sono stati riportati in più di un terzo degli Stati Membri dell'ONU e in tutti i continenti, tranne l'Australia e l'Antartide. Sulla base dei dati forniti dallo *Small Arms Survey*, tali incidenti si sono verificati regolarmente, con una media di almeno tre volte ogni due mesi durante il periodo 1998-2007. Nonostante gli sforzi per affrontarne le cause, negli anni recenti, il numero di esplosioni è andato via via aumentando raggiungendo una media di più di una ogni due settimane. Nel corso dei primi sette mesi del 2011 si sono verificate più di tre esplosioni al mese.

Violenza armata

Ogni anno, la violenza armata, cioè l'uso intenzionale della forza illegittima (reale o minacciata) con armi o esplosivi, contro una persona, gruppo, comunità o stato, uccide circa 740.000 persone, di cui i due terzi rimangono vittime in situazioni non conflittuali, quali omicidi, suicidi, violenza nelle città, esecuzioni extragiudiziali, violenza domestica, pulizia sociale, rapimenti. Tra il 2004 e il 2007 sono state registrate almeno 208.300 morti violente in conflitti armati, con una media di 52.000 morti per anno; si tratta di una stima che include solamente le morti registrate il totale dei decessi può essere molto più alto. Circa il 60% delle morti violente è causato da armi da fuoco, con variazioni che vanno da un minimo del 19%, in Africa Occidentale e Centrale, a un massimo del 77% in America Centrale. Si stimano circa 245.000 morti per armi da fuoco all'anno.

Le armi leggere vengono utilizzate da vari attori: forze dell'ordine statali, civili, società di sicurezza private, gruppi armati e *gangs*. La quantità e la raffinatezza delle armi di cui dispongono questi attori varia in modo considerevole. In ugual modo, gli attori armati non esercitano lo stesso tipo di controllo sui loro armamenti con una conseguente diversificazione del livello di minaccia alla sicurezza umana.

- Le forze dell'ordine statali (militari, dogane, polizia di frontiera e altre autorità preposte alla sicurezza) possiedono circa un quarto delle riserve mondiali



di armi leggere. L'efficacia delle norme riguardanti la conservazione e l'uso di queste armi può variare notevolmente dal tipo di istituzione presa in esame e ai mezzi investiti per questo fine. Una formazione degli agenti inadeguata, così come insufficienti garanzie, possono condurre verso un uso illegittimo delle armi, uno sviamento verso gruppi o individui non autorizzati e esplosioni nei siti di deposito munizioni.

- Tra i civili che possiedono armi si possono includere collezionisti, cacciatori, tiratori sportivi, individui che temono per la loro sicurezza e criminali. La proprietà privata di armi da fuoco, legale e illegale, rappresenta circa il 75% delle riserve mondiali di armi leggere. Le legislazioni nazionali, generalmente, limitano i tipi di armi che gli individui possono possedere legalmente; tuttavia, in alcuni paesi, i privati possono accedere legalmente ad armi da fuoco automatiche. Il problema risiede quindi nella misura in cui la disponibilità di armi da fuoco influenza la violenza armata, compreso il prodursi di omicidi, crimini armati e suicidi.

- Con società private di sicurezza si intendono le entità commerciali legalmente registrate che forniscono, su base contrattuale, servizi militari e di sicurezza, indipendentemente dal fatto che operino in situazioni di conflitto. Informazioni e controlli su tali società sono scarsi e ciò riflette la mancanza di trasparenza in questo settore. Tuttavia, sappiamo che alcune società di sicurezza private sono state coinvolte in acquisizioni e possesso illegale di armi da fuoco, hanno perso armi a causa di furti e hanno usato armi leggere contro civili.

- I gruppi armati, diffusi soprattutto nelle Filippine, Sudan, Uganda e Africa Occidentale, sono organizzazioni armate in opposizione agli eserciti governativi e comprendono: movimenti di opposizione e di ribelli, milizie filo-governative e gruppi di vigilanti. Anche se i gruppi armati possiedono meno dell'1% delle armi leggere mondiali, essi riescono spesso a procurarsi armamenti sofisticati; tra il 1997 e il 2007, per esempio, più di 42 gruppi armati hanno avuto accesso a MANPADS. Inoltre, in violazione del diritto internazionale umanitario, alcuni gruppi, nel corso di conflitti armati, hanno fatto un uso deliberato di armi leggere contro civili².

- Le *gangs* (diffuse in particolare in America Latina e nei Caraibi) sono gruppi armati coinvolti in comportamenti criminali e tendono ad operare in ambienti urbani. Le attività condotte dalle *gangs* sono spesso dirette alla persecuzione economica, alla sicurezza delle comunità e forniscono una rete familiare per i loro membri. Questi gruppi possiedono meno del 2% delle armi leggere mondiali, ma hanno frequentemente accesso ad armi da fuoco automatiche in stile militare e altri armamenti sofisticati. Le *gangs* sono protagoniste chiave della violenza armata relativa alle situazioni di non-conflitto, che è la causa di circa due terzi delle morti violente mondiali.

² SIMONCELLI, M.(a/c): *Dove i diritti umani non esistono più. La violazione dei diritti umani nelle guerre contemporanee*, Roma, Ediesse, 2010, pp.180.



L'IMPEGNO DELLA SOCIETÀ CIVILE

La sicurezza è una condizione necessaria allo sviluppo di una comunità. Esistono diversi modi per incoraggiare la sicurezza all'interno delle società colpite da violenza armata: in alcuni casi i governi possono investire nel rafforzamento della sicurezza attraverso processi di riforma delle proprie forze armate e dei propri sistemi giudiziari, mentre, in altri casi, le comunità stesse sono coinvolte nella promozione di gruppi di vigilanza di quartiere o di milizie locali. La promozione di programmi di sicurezza comprende tutta una serie di iniziative militari, penali, di *peacekeeping*, di polizia e di giustizia; in genere, essi hanno luogo prima, durante e dopo i conflitti armati, ma spesso operano anche in paesi apparentemente non affetti dalla guerra.

Fra i programmi di sicurezza, un ruolo fondamentale è ricoperto dai programmi di Disarmo, Smobilitazione e Reintegrazione (DDR- *Disarmament, Demobilization and Reintegration*), i quali prevedono un lungo processo, che ha dimensioni sia politiche, militari, umanitarie sia socio economiche e hanno lo scopo di affrontare il problema della sicurezza che emerge dalle situazioni di post-conflitto, quando gli ex-combattenti vengono lasciati senza mezzi di sussistenza o reti di sostegno, così che la ripresa e lo sviluppo possano avere inizio. Lo *Small Arms Survey* sottolinea come dai primi anni del 1990 si sia avuta una significativa diffusione di questi programmi: oltre 60 attività di DDR hanno avuto luogo in America Latina e nei Caraibi, nei Balcani, in Africa Sub-Sahariana, in Asia e in Medio Oriente.

IANSA³ (*International action network on small arms*) è una rete internazionale che collega le organizzazioni della società civile che lavorano per far fermare la proliferazione e l'uso improprio di armi leggere e di piccolo calibro. Attraverso campagne e attività di ricerca e sensibilizzazione, i membri di IANSA (organizzazioni politiche e umanitarie, gruppi nazionali di controllo sulle armi, gruppi di donne, istituti di ricerca, gruppi religiosi e sopravvissuti) sono impegnati nella promozione di misure locali, regionali, nazionali e globali che migliorino e rafforzino la regolamentazione e i controlli sulle armi da fuoco. Sulla base di una valutazione indipendente condotta nel 2009 IANSA ha contribuito efficacemente al progresso costante e significativo della questione delle armi leggere. Recentemente sono stati raggiunti due risultati molto importanti:

- l'8 febbraio 2011 IANSA ha firmato un *Memorandum of Understanding* (MoU) con l'Ufficio delle Nazioni Unite per il disarmo (UNODA). Tale protocollo d'intesa apre la strada ad una più stretta cooperazione e realizzazione di attività congiunte: sono infatti previsti programmi di formazione e sviluppo delle capacità, strategie di sensibilizzazione e la promozione della partecipazione della società civile negli incontri delle Nazioni Unite nel campo del controllo degli armamenti, disarmo, pace e sicurezza.
- il 16 giugno 2011 è stata lanciata in Ruanda una nuova rete di azione nazionale sulle armi leggere (RWANSA-Rwanda Action Network against Small Arms) che è formata da 15 organizzazioni impegnate per fermare l'abuso e la proliferazione di armi leggere e di piccolo calibro.

³ www.iansa.org



PAESE	ESPORTAZIONI (milioni di dollari) 2008	MAGGIORI IMPORTATORI	ARMI ESPORTATE
Argentina	13 milioni	USA, Paraguay, Uruguay, Guatemala, Perù.	Revolvers e pistole (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo calibro.
Austria	173 milioni	USA, Germania, Brasile, Portogallo, Messico.	Revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo calibro.
Belgio	124 milioni	USA, Portogallo, Francia, GB.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo calibro, armi da fuoco militari, revolvers e pistole, fucili a pallettoni, fucili ad anima liscia.
Bosnia Erzegovina	10 milioni	Svizzera, Germania, Serbia, USA, Francia.	Munizioni per armi di piccolo calibro.
Brasile	273 milioni	USA, Colombia, Malesia, Germania, Estonia.	Fucili a pallettoni, revolvers e pistole, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi.
Bulgaria	8 milioni	USA, Germania, Italia, Polonia, India.	Parti e accessori per fucili da caccia, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi, armi da fuoco militari, revolvers e pistole, lanciamissili e lanciagranate.
Canada	100 milioni	USA, GB, Danimarca, Norvegia, Arabia Saudita.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori), armi da fuoco militari, lanciamissili e lanciagranate.
Cina	37 milioni	USA, Sudan, Canada, Singapore, GB.	Parti e accessori per fucili da caccia, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi, fucili a pallettoni, revolvers e pistole (componenti e accessori), armi da fuoco militari.
Cipro	14 milioni	Libano, Kuwait, Europa, Turchia, GB.	Fucili da caccia e sportivi, fucili a pallettoni, munizioni per armi di piccolo calibro.
Corea del	La Corea del Nord è un esportatore medio, ma sul valore delle sue esportazioni non si		



Nord	hanno dati sufficienti.		
Corea del Sud	165 milioni	Pakistan, USA, Filippine, Turchia, Indonesia.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, armi militari, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori).
Croazia	43 milioni	USA, Georgia, Bosnia Erzegovina.	Revolvers e pistole (componenti e accessori).
Finlandia	65 milioni	USA, Svezia, Canada, Norvegia, GB.	Fucili da caccia e sportivi, munizioni per armi di piccolo calibro, parti e accessori per fucili da caccia, lanciamissili e lanciagranate, armi da fuoco militari.
Federazione Russa	119 milioni	USA, Cipro, Germania, Francia, Ucraina.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi.
Francia	43 milioni	Germania, USA, Portogallo, Spagna, Estonia.	Fucili a pallettoni, munizioni per armi di piccolo calibro, parti e accessori per fucili da caccia, lanciamissili e lanciagranate, fucili da caccia e sportivi, revolvers e pistole, armi militari.
Germania	472 milioni	USA, Norvegia, Francia, Svizzera, Austria.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori), armi da fuoco militari, fucili a pallettoni, lanciamissili e lanciagranate.
Giappone	92 milioni	USA, Belgio, Canada, Portogallo, Australia.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili ad anima liscia.
India	10 milioni	USA, Israele, Italia, Tailandia, Belgio.	Parti e accessori per revolvers e pistole, parti e accessori per fucili da caccia e sportivi, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, armi da fuoco militari.
Iran	Al 31 Dicembre 2010 l'Iran non ha reso noti i dati relativi al 2008. L'Iran è stato uno dei maggiori esportatori.		
Israele	179 milioni	USA, Kazakistan, Colombia, Giordania, Camerun.	Parti e accessori per fucili da caccia e sportivi, munizioni per armi di piccolo calibro, armi da fuoco militari, revolvers e pistole (componenti e accessori), lanciamissili e lanciagranate.
Italia	562 milioni	USA, GB, Francia, Federazione Russa, Spagna.	Revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo



			calibro, armi da fuoco militari, fucili ad anima liscia.
Messico	28 milioni	USA, Germania, Honduras, Guatemala, Costa Rica.	Parti e accessori per fucili da caccia e sportivi, fucili ad anima liscia, fucili a pallettoni, munizioni per armi di piccolo calibro, Revolvers e pistole (componenti e accessori).
Norvegia	101 milioni	Austria, Polonia, USA, Finlandia, Danimarca.	Munizioni per armi di piccolo calibro, armi da fuoco militari.
Olanda	13 milioni	Germania, Danimarca, Oman, USA, Belgio.	Parti e accessori per revolvers e pistole, armi da fuoco militari, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, lanciagranate, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori).
Polonia	36 milioni	Libano, India, Israele, USA, Norvegia.	Munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole (componenti e accessori), armi da fuoco militari, fucili da caccia e sportivi, fucili a pallettoni.
Portogallo	39 milioni	Belgio, USA, Spagna, Germania, Svezia.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, revolvers e pistole.
Regno Unito	75 milioni	USA, Danimarca, Olanda, Germania, Irlanda.	Fucili a pallettoni, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), armi da fuoco militari, lanciamissili e lanciagranate.
Repubblica Ceca	94 milioni	USA, Germania, Thailandia, Messico, Slovacchia.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili a pallettoni.
Romania	13 milioni	USA, Corea del Sud.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole, armi da fuoco militari.
Serbia	31 milioni	USA, Iraq, Germania, Bosnia Erzegovina, Australia.	Munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), armi da fuoco militari, fucili a pallettoni.
Singapore	16 milioni	Nigeria, Spagna, Emirati Arabi Uniti, Nuova	Fucili a pallettoni, munizioni per armi di piccolo calibro,



		Zelanda, Botswana.	armi militari, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori).
Spagna	116 milioni	USA, GB, Portogallo, Francia, Ghana.	Fucili a pallettoni, munizioni per armi di piccolo calibro, armi militari, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), parti e accessori per revolvers e pistole.
Stati Uniti	715 milioni	Canada, Corea del Sud, Australia, Israele, GB.	Munizioni per armi di piccolo calibro, armi da fuoco militari, lanciamissili e lanciagranate, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili a pallettoni.
Svezia	69 milioni	Danimarca, Canada, USA, Norvegia, Finlandia.	Munizioni per armi di piccolo calibro, armi da fuoco militari, fucili a pallettoni.
Svizzera	211 milioni	Pakistan, GB, Olanda, Germania, Arabia Saudita.	Armi da fuoco militari, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili a pallettoni.
Taiwan	32 milioni	USA, Giappone.	Munizioni per armi di piccolo calibro, parti e accessori per fucili da caccia e sportivi, parti e accessori per revolvers e pistole.
Turchia	111 milioni	USA, Italia, Georgia, Austria, Libano.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, revolvers e pistole, fucili ad anima liscia, munizioni per armi di piccolo calibro.

Fonte: *Small Arms Survey 2011: States of Security.*



PAESE	IMPORTAZIONI (milioni di dollari) 2008	MAGGIORI ESPORTATORI	ARMI IMPORTATE
Arabia Saudita	28 milioni	Svizzera, USA, Corea del Sud, GB, Canada.	Armi da fuoco militari, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni.
Argentina	13 milioni	Brasile, Italia, USA, Repubblica Ceca, Turchia.	Revolvers e pistole (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi, fucili a pallettoni.
Austria	44 milioni	Germania, Turchia, Italia, USA, Belgio.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, revolvers e pistole (componenti e accessori).
Australia	153 milioni	Norvegia, USA, Svizzera, Germania.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), armi da fuoco militari, fucili a pallettoni liscia, lanciamissili e lanciagranate.
Belgio	68 milioni	USA, Portogallo, Italia, Giappone, Germania.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori), armi da fuoco militari, fucili a pallettoni.
Brasile	14 milioni	Austria, USA, Belgio, Cile, Germania.	Munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole (componenti e accessori), armi da fuoco militari, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), lanciamissili e lanciagranate.
Bulgaria	16 milioni	Germania, Italia, Spagna, USA, Turchia.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, revolvers e pistole, armi da fuoco militari.
Canada	181 milioni	USA, Svezia, Finlandia, Italia, Giappone.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, revolvers e pistole (componenti e accessori), lanciamissili e lanciagranate, armi da fuoco militari.
Cipro	13 milioni	Federazione Russa, Italia, Giappone, GB, Grecia.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole.



Colombia	93 milioni	Israele, USA, Brasile, Corea del Sud, Turchia.	Armi da fuoco militari, fucili a pallettoni, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole.
Danimarca	83 milioni	Svezia, Germania, Svizzera, USA, GB.	Armi da fuoco militari, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni.
Corea del Sud	55 milioni	USA, Italia, GB, Francia.	Lanciamissili e lanciagranate, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori).
Egitto	17 milioni	USA, Corea del Sud, Italia, Repubblica Ceca, GB.	Munizioni per armi di piccolo calibro, armi da fuoco militari, revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni.
Emirati Arabi Uniti	32 milioni	USA, Turchia, Germania, Svizzera, Italia.	Lanciamissili e lanciagranate, armi da fuoco militari, fucili a pallettoni, munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori).
Estonia	19 milioni	Brasile, Germania, Francia, Federazione Russa, Italia.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, lanciamissili e lanciagranate, armi da fuoco militari, fucili da caccia e sportivi, revolvers e pistole.
Filippine	40 milioni	Corea del Sud, USA, Brasile, Italia, Cina.	Armi da fuoco militari, revolvers e pistole (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi.
Finlandia	51 milioni	Germania, Italia, Svizzera, Svezia, Norvegia.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), armi da fuoco militari, revolvers e pistole (componenti e accessori).
Federazione Russa	67 milioni	Italia, Germania, Turchia, Repubblica Ceca, Austria.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni.
Francia	138 milioni	Italia, Germania, USA, Belgio, Spagna.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori),



			munizioni per armi di piccolo calibro, fucili ad anima liscia, lanciamissili e lanciagranate, revolvers e pistole, fucili a pallettoni, armi da fuoco militari.
Georgia	52 milioni	USA, Turchia, Malesia, Croazia, Israele.	Munizioni per armi di piccolo calibro, armi da fuoco militari, fucili a pallettoni, revolvers e pistole, fucili da caccia e sportivi.
Germania	157 milioni	Italia, USA, Svizzera, Brasile, Austria.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori), armi da fuoco militari.
Giappone	45 milioni	USA, Italia, Germania, Spagna, Turchia.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, lanciamissili e lanciagranate, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori), armi da fuoco militari.
Giordania	24 milioni	USA, Israele, Germania, Italia, Cipro.	Armi da fuoco militari, lanciamissili e lanciagranate, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi, fucili a pallettoni, revolvers e pistole (componenti e accessori).
Grecia	22 milioni	Italia, Germania, Spagna, Belgio, USA.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili ad anima liscia, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, revolvers e pistole.
Guatemala	13 milioni	USA, Israele, Turchia, Corea del Sud, Messico.	Revolvers e pistole (componenti e accessori), armi da fuoco militari, fucili a pallettoni, munizioni per armi di piccolo calibro.
India	13 milioni	Polonia, Italia, Israele, USA, Svizzera.	Munizioni per armi di piccolo calibro, armi da fuoco militari, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), lanciamissili e lanciagranate, fucili a pallettoni, revolvers e pistole.
Indonesia	12 milioni	Corea del Sud, Germania, Francia, USA, Austria.	Munizioni per armi di piccolo calibro, armi militari, revolvers e pistole, armi da fuoco militari,



			fucili da caccia e sportivi, lanciamissili e lanciagranate, fucili a pallettoni.
Iraq	29 milioni	USA, Serbia.	Munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole, armi da fuoco militari, fucili da caccia e sportivi.
Irlanda	11 milioni	GB, Italia, USA, Spagna, Germania.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili ad anima liscia.
Israele	45 milioni	Italia, USA, Polonia, India, Corea del Sud.	Munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole (componenti e accessori), lanciamissili e lanciagranate, fucili a pallettoni, parti e accessori per fucili da caccia e sportivi.
Italia	71 milioni	USA, Germania, Turchia, Belgio, Repubblica Ceca.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, armi da fuoco militari.
Kazakistan	59 milioni	Israele, Germania, Federazione Russa, Italia.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo calibro.
Kuwait	15 milioni	Italia, Germania, Cipro, Federazione Russa, USA.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, revolvers e pistole, armi da fuoco militari.
Libano	49 milioni	Polonia, USA, Turchia, Cipro, Federazione Russa.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi, revolvers e pistole, armi da fuoco militari, fucili a pallettoni.
Malesia	42 milioni	Brasile, Germania, USA, Austria, Corea del Sud.	Fucili a pallettoni, revolvers e pistole, munizioni per armi di piccolo calibro, lanciamissili e lanciagranate, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori).
Marocco	10 milioni	Italia, Spagna, Belgio, USA, Federazione Russa.	Fucili a pallettoni, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole, munizioni per armi di piccolo calibro.
Messico	37 milioni	USA, Italia, Repubblica	Revolvers e pistole



		Ceca, Austria, Belgio.	(componenti e accessori), armi da fuoco militari fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo calibro, fucili ad anima liscia, fucili a pallettoni, lanciamissili e lanciagranate.
Nigeria	12 milioni	Singapore, Turchia.	Fucili a pallettoni, parti e accessori per fucili da caccia e sportivi.
Norvegia	85 milioni	Germania, USA, Italia, Svezia, Finlandia.	Armi da fuoco militari, munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, lanciamissili e lanciagranate, revolvers e pistole.
Nuova Zelanda	21 milioni	USA, Italia, GB, Germania, Spagna.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, armi da fuoco militari, revolvers e pistole.
Olanda	58 milioni	Svizzera, Germania, GB, Brasile, USA.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, parti e accessori per revolvers e pistole, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), armi da fuoco militari.
Oman	12 milioni	Germania, USA, GB, Olanda, Svezia.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), armi da fuoco militari, munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole, fucili a pallettoni.
Pakistan	134 milioni	Svizzera, Corea del Sud, Brasile, Giamaica, Turchia.	Armi da fuoco militari, munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole, fucili da caccia e sportivi.
Polonia	80 milioni	Norvegia, Italia, Germania, USA, Repubblica Ceca.	Munizioni per armi di piccolo calibro, armi da fuoco militari, lanciamissili e lanciagranate, revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni.
Portogallo	50 milioni	Belgio, Italia, Spagna, USA, Francia.	Fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole (componenti e accessori), armi da fuoco militari, fucili ad anima liscia.
Regno Unito	158 milioni	Italia USA, Svizsera,	Munizioni per armi di piccolo



		Germania, Canada.	calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, armi da fuoco militari, revolvers e pistole (componenti e accessori).
Repubblica Ceca	19 milioni	Germania, Italia, USA, Austria, Turchia.	Munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, armi da fuoco militari.
Repubblica Dominicana	15 milioni	USA, Brasile, Turchia, Italia, Messico.	Armi da fuoco militari, munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori).
Singapore	14 milioni	USA, Germania, Thailandia, Cina, Sud Africa.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, parti e accessori per fucili da caccia e sportivi, lanciamissili e lanciagranate, revolvers e pistole (componenti e accessori).
Slovacchia	17 milioni	Europa, Germania, Repubblica Ceca, Italia, Federazione Russa.	Munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, armi da fuoco militari.
Spagna	95 milioni	Italia, Germania, USA, Svizzera, Francia.	Munizioni per armi di piccolo calibro, revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, armi da fuoco militari.
Stati Uniti	1.22 miliardi	Italia, Brasile, Germania, Austria, Federazione Russa	Revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, armi da fuoco militari, fucili ad anima liscia.
Sud Africa	14 milioni	Italia, Spagna, USA, Germania, Repubblica Ceca.	Revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, munizioni per armi di piccolo calibro.
Svezia	42 milioni	Germania, Finlandia,	Munizioni per armi di piccolo



		USA, Italia, Belgio.	calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili a pallettoni, armi da fuoco militari.
Svizzera	55 milioni	Germania, Bosnia Erzegovina, Belgio, Italia, GB.	Munizioni per armi di piccolo calibro, armi da fuoco militari, revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni.
Tailandia	61 milioni	USA, Repubblica Ceca, Israele, Italia, Indonesia.	Revolvers e pistole, munizioni per armi di piccolo calibro, armi da fuoco militari, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni.
Turchia	49 milioni	Corea del Sud, Italia, Svizzera, USA, Spagna.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori).
Ucraina	28 milioni	Italia, Germania, Federazione Russa, Austria, USA.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori), fucili a pallettoni, revolvers e pistole, armi da fuoco militari.
Venezuela	22 milioni	Brasile, USA, Italia, Spagna, Austria.	Munizioni per armi di piccolo calibro, fucili a pallettoni, revolvers e pistole (componenti e accessori), fucili da caccia e sportivi (componenti e accessori).

Fonte: *Small Arms Survey 2011: States of Security*.

SISTEMA INFORMATIVO A SCHEDE

Mensile dell'Istituto di ricerche internazionali Archivio Disarmo

e-mail: info@archiviodisarmo.it

www.archiviodisarmo.it

Direttore Responsabile: Sandro Medici

Direttore scientifico: Maurizio Simoncelli

Registrazione Tribunale di Roma n. 545/86

